

# DIVOZIONE

A

S. PUDENZIANA,

ED ALLE

SS. TREMILA MARTIRI

Sepolti nella Chiesa di detta Santa ,

*Praticata già da molti secoli dalla  
pietà de' Fedeli,*

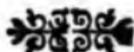
E promossa dall'esempio  
DI S. CARLO BORRAMEO.

*All' Eccellentissima Signora*

D. T E R E S A

ALBANI BORRAMEI

*Duchessa di Soriano .*



IN ROMA, 1731. Per Antonio de' Rossi.

*Con Licenza de' Superiori .*

---

Ad istanza di Pietro Paolo Pichinon.

# Eccellentissima SIGNORA.



*Ue motivi mi hanno  
fatto prendere l'ar-  
dire di dedicare la*

*presente Operetta a V. E. Contiene  
questa una divozione verso una San-  
ta, che fù una delle prime Dame di  
Roma, ed è una divozione promossa  
da S. Carlo Borromeo. Risplendendo*

*V. E.*

V. E. per la qualità, e per il merito tra le Prencipesse Romane, ho creduto, potesse gradire di leggere gli esempj di virtù, con quali S. Pudenziana fu la prima tra le Dame Romane a segnalarsi nella Legge Cattolica. E perche la divozione verso questa Santa fu promossa dall'esempio di S. Carlo Borromeo, del quale V. E. ha il bel preggio di esserne gloriosissima Pronipote, mi sono persuaso dovesse riescire di suo genio un'esempio di pietà, già messo in pratica da un suo sì glorioso Antenato. Prego l'E. V. con la grandiosità del suo animo, al quale è innata la benignità, soffrire questo piccolo tributo di ossequio, e permettere, che io abbia l'onore di umiliarmele.

Divotiss. Obligatiss., ed Ossequiosiss.  
Servidore

Pietro Paolo Piccinon.

ORI.

# ORIGINE, E PROGRESSED

DELLA DIVOZIONE

DELLI TREDICI MARTEDI

*Praticati da' Fedeli in onore*

DI

## SANTA PUDENZIANA,

E DE

## SANTI TREMILA MARTIRI,

*Sepolti nella sua Chiesa.*



Esere la Chiesa di Santa Pudenziana la più antica di tutte le Chiese di Roma, è verità autenticata dal testimonio di tutti li Scrittori Ecclesiastici, li quali trattarono delle sagre antichità di quest'Emporio del Cristianesimo. Questa Chiesa, già casa di San Pudente Senatore

Romano, servì più anni d'ospizio al Principe degl' Apostoli, quivi cortesemente albergato dalla pietà di San Pudente, il quale era molto celebre in Roma, non tanto per la dignità Senatoria, per la Nobiltà, per le abbondanti ricchezze, quantochè naturalmente inclinato all'opere di pietà [tuttochè ancora Gentile] si serviva delle sue facultà per soccorso de' poveri, e sostentamento de' Pellegrini. San Pietro giunto in Roma, notiziato della probità di questo Senatore, cercò appresso del medesimo ricovero, ed ottenutolo, le riuscì facile convertirlo alla Fede: Rinato per mezzo del Battesimo San Pudente alla grazia, nulla più pensò, che cooperare alla propagazione del Vangelo, somministrando per mezzo delle sue ricchezze al Santo Apostolo li mezzi più opportuni. San Pietro avendo principiato in questa Casa ad esercitare il suo Apostolato in Roma, ebbe quivi il comodo di ricevere li concorrenti, d'istruirli, battezzarli, e ministrargli li Sacramenti.

ti. Ancorà presentemente si custodisce dentro all'Altare della Capella di San Pietro, situata a mano manca della Chiesa di Santa Pudenziana, l'altare di legno, sopra del quale San Pietro in casa di San Pudente celebrava li Divini Misterj. L'opere di pietà esercitate da San Pudente verso li Cristiani in tempo degl'Apostoli, continuate furono da' suoi discendenti fino alla metà del secondo secolo, nel quale vivevano Timoteo, Novato, Pudenziana, e Prassiede. Al tempo di questi Santi Fratelli, reggeva l'Impero Antonino, il quale essendo avvisato, che li Cristiani convenivano in gran numero nella casa di Santa Pudenziana vergine, la quale fu poi consagrada da San Pio in Chiesa, e che erano sostenuti con le facultà della Santa Vergine, li fece cercare, ed uccidere, forse perdonando alle due Sante Sorelle, per riguardo della loro gran Nobiltà. Il numero de' Martirizati si computò fino a tremila: ad effetto d'intimorire li Gentili, che non abbracciassero

fero la Fede Cattolica , l'Imperatore ordinò, che li Cattolici sopra del monte Esquilino , dove oggi si trova la Basilica di S. Maria Maggiore , fossero decapitati , per rendere pubblico il lacrimevole spettacolo , ed inorridire li spettatori : sicchè il sangue de' Santi Martiri scorreva dal monte fino alla casa delle Sante Vergini , situata a piedi di detto Monte , qual casa , incluse le Terme , si estendeva dal Vico Patriuzio , fino alla via laterale : cioè dal sito , dove si trova oggi la Chiesa di Santa Pudenziana , fino al sito , dove sta la Chiesa di Santa Prassede . Queste Sante Vergini , per prestare quegli officj di pietà , che le suggeriva la loro tenera divozione verso li Santi Martiri , fecero scavare un pozzo nella lor casa , il quale ancora oggidì si vede nella Chiesa di Santa Pudenziana , e in questo vi fecero riporre le Reliquie de' Santi Martiri : avendo anche quivi riposto il sangue , che conspogne avevano divotamente raccolto con le loro proprie mani .

Refa questa casa per il deposito di  
si preziose Reliquie un Santuario . Co-  
minciarono li Cattolici a concorrere ,  
per interporre l'interceffione di tanti  
Protettori , ad effetto d'ottenere da  
Dio ne' loro più urgenti bisogni gli più  
opportuni suffidj . *Esse cepit conventus  
in eodem titulo , itaut diebus , ac noctibus  
vox hymnorum non cessaret , & multitudo  
concurreret .* Scrive il Bollandò . E San  
Carlo Borromeo divotissimo di questo  
Santuario , lasciò scritta del medes-  
mo , come si narra nella sua vita : *Tot  
sunt miracula ab ipsis patrata , quot sunt  
postulantium vota : gratiam optatis , ad  
Martyres ite , gratias referte Virginibus  
Pudentiane , & Praxedi , quæ tanto stu-  
dio , tot sudoribus , necnon tanta erga vos  
charitate flagrantes , tam potentes advoca-  
tos in unum collegerunt : ad Martyrum  
puteum recurrite , & pro certò habete ,  
quod numquàm eorum gratia vobis deficiat .*

Non v'ha dubbio , che innumera-  
bili sono le grazie , che ottennero da  
Dio quelli , li quali con singolar divo-  
zione interposero il mezzo di tanti in-

tercessori : però la tradizione antica da Padre in figlio , instillò sempre nel cuore de' Cittadini di Roma una particolar divozione a questo Santuario , in occasione di chiedere qualche singolare favore da Dio , al qual effetto si sogliono ab immemorabili praticare in onore di Santa Pudenziana , e de' Santi Martiri li seguenti esercizi di divozione , con li quali pare , che questi Santi gradiscano d'essere onorati, mentre a chi gl'intraprende con fervore di spirito , sogliono compartire quelle grazie , che se le chiedono ; come ne fanno testimonianza li Voti , che di quando in quando s'appendono al Pozzo de' Martiri , o all'Altare della Santa dalli divoti , per testimonio d'essere state esaudite le loro preghiere .



## ESERCIZJ DI DIVOZIONE

*Soliti a praticarsi per tredici Martedì consecutivi, in onore di Santa Pudenziana, e de' Santi Tremila Martiri.*

**A** Chi intraprende questa Divozione, già ab immemorabili praticata, ed in seguito di tempo promossa da San Carlo Borromeo, ancora al presente da molti devoti osservata, conviene per tredici Martedì impiegarsi ne' seguenti esercizi. Perchè siasi scielto il giorno di Martedì, ed il numero di tredici giorni, non si fa il motivo sicuro: bensì si fa essere questa un'antica tradizione, che ci suggerisce essersi scielto il giorno di Martedì, per onorare con Santa Pudenziana questi tremila Martiri, essendosi fin dal tempo di San Gregorio Papa scielto tal giorno per la Stazione di questa Chiesa. Si è prefisso il numero di tredici in onore de' Dodici Apostoli, che con la loro predicazione animarono  
tan-

tanti Cattolici a spargere per la Fede il fangue , ed in onore di Cristo Capo di tutti li Martiri .

1. In ognuno di detti Martedì conviene portarsi alla Chiesa dedicata alla Santa , e quivi adorato il Santissimo Sacramento , disporfi alla Confessione , e ricevere con fervore di spirito la Santa Comunione .

2. Fatto il ringraziamento , si recitano tredici Pater , ed Ave , con altrettanti Gloria Patri , in onore di Santa Pudenziana , e de' Santi Martiri .

3. Nel primo , settimo , e decimo-terzo Martedì si va a prendere la Stazione a Santa Maria Maggiore , sito , dove furono martirizzati (come già si è detto) li Santi Martiri ; e perchè questo tratto di sito , che v'è da Santa Maria Maggiore a Santa Pudenziana , restò tutto inzuppato del fangue de' Martiri , si procura di fare questo cammino con lo spirito raccolto , riflettendo alle pene , alla costanza , al fervore , col quale li Martiri trionfarono del Mondo , e del Tiranno . San Carlo di-  
votif-

votissimo di questo Santuario, spinto dalla divozione, colla quale offequiava questi Martiri, soleva portarsi in ginocchio con alcuni suoi famigliari (ma di notte tempo, per evitare la pubblicità) da Santa Pudenziana a Santa Maria Maggiore, quasi non osando calpestare con piedi quella terra, la quale era stata tutta consecrata col sangue di tanti Martiri.

Questi sono gl'esercizj di pietà soliti a praticarsi da quelli ~~che per tredici~~ Martedì consecutivi, intraprendono la divozione a Santa Pudenziana, ed a' Santi Martiri sepolti nella sua Chiesa, essendo state concesse da' Sommi Pontefici copiose Indulgenze a chi visita questo Santuario.

*Affetti divoti da rinnovarsi in ogni Martedì  
per implorare il patrocinio di Santa  
Pudenziana, e Santi Martiri.*

**G**loriosissima Vergine Santa Pudenziana, singular Protettrice di chi ricorre alla vostra potente intercessione,

ne , umilmente prostrato avanti il prezioso deposito delle vostre Sagre Reliquie , oggi vi eleggo per mia singolare Avvocata , supplicandovi ottenermi da Dio parte di quel fervore di spirito , col quale Voi rinunziaste alle vanità del Mondo , dandovi tutta all'opere di Cristiana pietà , acciò io a vostra imitazione , possa anche distaccare li miei affetti dalle vanità mondane , e consecrarli tutti al servizio di Dio. Voi nasceste gran Signora , e ciò non ostante , dalla vostra infanzia abborriste sempre le pompe : *Pudentiana Virgo nobilitata sanguine , Mundum incepit à juventute despiciere* : di voi canta la Chiesa : ottenetemi da Dio , che io possa imitarvi col disprezzo delli fasti mondani . Il vostro quotidiano impiego fu d'onorare li Santi Martiri , d'attendere all'orazione , d'essere misericordiosa con tutti , di soccorrere li carcerati per la Fede , di vegliare in orazione al sepolcro de' Martiri , fate , che io m'aprofitti quanto più posso di questa scuola , con seguirne le vostre massime .

Nel-

Nelle vostre sante occupazioni non usciste mai dal vostro cuore, e vi studiaste sempre come piacere a Dio: mi studiarò anch'io di ritrovare nelle mie occupazioni il modo di stare sempre unito con Dio, e portarlo sempre nel cuore. In voi, o Santa Vergine, che dal Cielo scorgete i miei bisogni, tanto spirituali, che temporali, ripongo tutta la confidenza d'ottenere a questi per mezzo vostro l'opportuno soccorso. Voi, che anche ~~non richiedete~~ mentre eravate in vita, foste così sollecita a soccorrere li bisognosi, spero, che essendo divotamente supplicata, or che siete in Cielo, non sdegnarete d'esaudire le mie preghiere. In questa vostra Casa dispensò San Lorenzo il tesoro della Chiesa, e quivi spero per vostro mezzo mi saranno compartiti quelli favori dal Cielo, che più saranno spediti per la salute dell'anima mia. Per ottener queste grazie, interpongo pur anche il potente patrocinio di que' Santi Martiri, che in questa Chiesa, già vostra casa albergaste vivi, e seppelli-

ste

ste martirizzati, il sangue de' quali voi divotamente raccoglieste colle vostre purissime mani. A voi pertanto rivolto, o gloriosissimi Martiri, che con tanta costanza soffriste li tormenti, per autenticare colla vita quella santa Fede, che professaste, vi prego della vostra assistenza, acciò io possa coll'opere di vero Cattolico anche autenticare la santità della medesima Fede, che professo: e se non merito di spargere, come voi, per questa il sangue, almeno fate, che io mi risolva di sprezzare tutte quelle massime mondane, le quali conosco essere contrarie alla santità, che si richiede in chi porta il carattere di Cristiano, e fedele. Impetratemi da Dio un santo zelo della salute dell'anima mia Voi, che già siete della vostra eterna gloria sicuri: e se vi mostraste sempre benefichi verso di chi ricorse al vostro patrocinio, fate, che io nelle mie necessità anche partecipi degl'effetti della vostra protezione. Mi studiarò sempre, massime in questi tredici giorni, che consagro special-

opera della medesima sepolti, Iddio facilmente la concede: vedete di qual grazia siate più bisognoso per il vantaggio dell'anima vostra, e chiedetela per mezzo della Santa, invocandola spesso nelle vostre occorrenze, procurando di averne in camera vostra qualche immagine.

2. S. Pudenziana era nobilissima, ricca, ed aveva tutti i commodi di godere il Mondo: ciò non ostante, mai comparve vestita con fasto: a sua imitazione studiatevi di sprezzare le pompe.

3. Risplendette S. Pudenziana per la Virginità, pregatela, che ci ottenghi di fare una vita pura, lontana dalle occasioni.

4. L'eroica virtù dell'Umiltà in Santa Pudenziana fu ammirabile, servendo ella medesima li Martiri; ad imitazione della Santa, esercitatevi in qualche opera umile, massime al servizio degl'infermi.

5. Era tutta data all'Orazione: l'imitarla potrà meritarsi il di lei po-

tente patrociniò . Honoratela in ogni martedì con recitare la sua orazione .

6. Vendè buona parte del suo pingue patrimonio per distribuirlo a' poveri : fate qualche elemosina del superfluo , che avete .

7. Si esercitò particolarmente nel consolare li Carcerati : Consolate con Massime di Eternità quelli , che si ritrovano in qualche afflizione .

8. Si adoprà , come le riuscì , per convertire tutta la sua famiglia , numerosa di novantasei persone tutte battezzate da S. Pio . Se non potete convertire infedeli , almeno avertite di non pervertire con cattivi esempj qualche anima : però fate fermo proposito di essere circonspetto in tutte le vostre operazioni .

9. Non aveva maggior consolazione , che di vedere dilatata la Fede , ed anientata l'Idolatria : pregatela , che cada ogn'idolo di affetto terreno dal vostro cuore .

10. In casa di questa Santa S. Stefano Papa fece il miracolo di dare la visita

sta alla Figlia di Nemesio Tribuno , I  
quale nel Battesimo fu poi chiamata  
Lucilla , e morì Santa? Pregatela , che  
voglia ottenervi da Dio luce celeste , a  
chiarore della quale possiate conoscere  
l'obbligo , che avete di vivere lontano  
dalle cecità mondane .

11. Quivi S. Lorenzo si preparò tre  
giorni avanti il suo martirio con fervo-  
roso orazioni alla morte , nella quale  
trionfò del Tiranno : Pregate la San-  
ta , che vi ottenghi da Dio di potere  
trionfare de' nostri tre comuni inimici .

12. S. Pudente con gli suoi buoni  
esempj animò gli suoi Figli a santifi-  
carsi , che però tutti vissero , e mori-  
rono Santi : Tali saranno gli vostri do-  
mestici , quali saranno gli vostri esem-  
pj : Pregate la Santa , che vi ottenghi  
da Dio , di mai far cosa , che possa esse-  
re di cattivo esempio al Prossimo .

13. Molto afflitta S. Pudenziana per  
vedere la strage , che delli Cattolici  
facevano gli Gentili , pregò Iddio , che  
volesse liberarla da questo Mondo , e  
fu esaudita : Pregatela , che vi otten-  
ghi

ghi da Dio di vivere lontano da' pericoli di questo Secolo , e più tosto morire , che vedere l'offesa di Dio .

*Atti di Pentimento, di Fede, di Speranza, di Carità, da replicarsi con fervore avanti, e dopo la S. Comunione.*

**C**rocifisso Gesù mio vi adoro, voi, che de' giusti, e rei andate in traccia, stendete ver di me le vostre braccia, ricorro a voi, da voi ajuto imploro.

Con tutta l'alma voi seguir protesto; prodigo figlio a voi faccio ritorno, di vostra grazia a me risplenda il giorno, li falli miei pentito io detesto,

A voi Gesù le mie mani estendo: in segno di dolor cangio costumi, li falli miei vero dolor consumi, ed in cambio d'amor, amor vi rendo.

Flebili, Peccator spargo le voci, lo mando Gesù a voi, se sonvi accette, se mie voci saran da voi protette, a m'impetrar perdon saran veloci.

Numè umanato mio saper riforma; le colpe gravi sono, e son palesi; l'ira

cer

cercò placar di voi , ch' offesi , acci  
 vi segua il cuor , gl' insegna l' orma  
 Vengo , ma nel venir d' errar mi la  
 no : Gesù al vero sentier vogliate  
 trarmi , voi , che da' miei malor pe  
 sollevarmi ; fratello mio vi feste , e  
 mio compagno .

Moriste voi per me gran peccatore , c  
 estrema bontà del mio Signore ; a  
 voi chiedo Gesù contrito cuore , a  
 voi chiedo Gesù vero dolore .

Il pianger ben le colpe è vostro dono ,  
 lagrime chiedo a voi di pentimen  
 to , queste sole mi puon dar il con  
 tento , di morir aggraziato del per  
 dono .

Misero curvo a terra a voi mi spingo ,  
 delli commessi falli io mi confesso ,  
 con lieta voce di tutt' è rimesso , er  
 giti sano sii , non va ramingo .

Con gemiti , sospiri , e amare note , reo  
 pentito a voi prostrato esclamo , dam  
 mi Gesù se vuoi tuo amor , ed amo ,  
 se non l' arti d' amar mi sono ignote .

L' alma , la mente , il cuor contrito bra  
 ma , cercar , trovar , goder l' unico ama  
 to ,

to, siateli voi Gesù destino, e fato,  
 che l'anima non è, se non dov'ama.  
 Vengo, e temo; ma mio timor non  
 curo, perdon Gesù, se peccator m'ac-  
 costo, in tue piaghe il candor cerco  
 riposto, non mi fuggir pietà, rendi-  
 mi puro.

Nel Sacramento il mio Gesù s'adora,  
 di voi cibarsi all'alma è gran diletto,  
 questo sia sol del cuor l'affetto, più  
 tosto di peccar, fate, ch'io muora.

Viva viva Gesù nel Sacramento, Ver-  
 bo umanato quivi io v'adoro, son  
 peccator il vostro ajuto imploro, lo-  
 dato sia Gesù in ogni momento.

Quanto la Chiesa insegna, tanto credo:  
 Il Successor di Pier non può fallire,  
 in questa Fede sol bramo morire, di  
 questa Fede al lume sol ben vedo.

Caro Gesù, che per darmi la vita,  
 tutt'amore sentiste pena atroce, spa-  
 simando su dur tronco di Croce, da-  
 te vi prego alla mia fede aita.

Gesù solo da voi spero conforto, Gesù  
 solo per voi spero salvarmi, gli mezzi  
 necessari ad indicarmi, vi prego per  
 fa-

salir del Celo al porto .

Queste sian di mio cuor voci suprem  
v' amo dolce Gesù , cor dolce v' am  
vieni in me , mio divin' amor vi chi  
mo , ripongo in voi sicuro ogni m  
speme ,

Ogn' amaror in voi Gesù adolcisco , Cr  
cifico Gesù mercè vi rendo , son pe  
cator il fin di vita apprendo , ben  
nirò , se sol con voi finisco .

A N T I F O N A

IN ONORE DI S. PUDENZIANA,  
E DE' SANTI MARTIRI,

Approvata dalla Sagra Congr. de' Rit

*Pudentiana Virgo nobili nata Sanguin*

*Mundum incipit à Juventute despicer*

*Miles Christum spongia aceto plen*

*potavit ; Pudentiana Virgo spongia Mar*

*tyres honoravit ,*

*Ora pro nobis Sancta Pudentiana .*

*Ut digni efficiamur promissionibus Christi*

Q R E M U S ,

**P** *Resta quæsumus Omnipotens Deus*

*ut ad te toto corde clamantes , interce*

*dente B. Pudentiana Virgine, tuæ circa nos*

*Pietatis indulgentiam consequamur. Amen.*

IL FINE .